

Dicembre 2011

COMMERCIO CON L'ESTERO

■ A dicembre si registra un aumento congiunturale delle esportazioni pari al 4,2%, superiore per i mercati extra Ue (+5,6%) rispetto a quelli Ue (+3%). Le importazioni calano dello 0,8%, per effetto della riduzione degli acquisti dai paesi extra Ue (-3,2%).

■ Nell'ultimo trimestre le esportazioni crescono dell'1,4% rispetto a quello precedente, con un incremento maggiore sui mercati Ue (+1,8%). Per gli acquisti dall'estero si osserva una flessione del 2,1%.

■ La crescita tendenziale delle esportazioni a dicembre (+5,7%) è quasi interamente spiegata dalle vendite sui mercati extra Ue (+11,4%), mentre verso la Ue si rileva una variazione dello 0,8%. Anche la diminuzione delle importazioni (-8,4%) dipende in gran parte dai flussi provenienti dai paesi extra Ue (-12,5%).

■ Nel 2011 l'incremento delle esportazioni è stato dell'11,4% (+14,9% per l'extra Ue e +8,8% per l'Ue). Le importazioni sono aumentate dell'8,9% (+12,6% dai paesi extra Ue e +5,8% dai paesi Ue). Rispetto al 2008, ultimo anno di espansione prima della crisi, nel 2011 gli scambi a prezzi correnti sono superiori del 2% circa per l'export e del 5% circa per l'import.

■ La dinamica tendenziale dei volumi a dicembre è positiva per l'export (+0,4%) e in forte contrazione per l'import (-16,4%). Nell'anno i volumi esportati sono aumentati del 4%, quelli importati si sono ridotti dell'1,8%; l'aumento dei valori medi unitari è stato del 10,9% per l'import e del 7,1% per l'export.

■ A dicembre si registra un avanzo di 1,4 miliardi di euro. Nel corso del 2011 il deficit è stato pari a 24,3 miliardi, in miglioramento rispetto al 2010 (-30 miliardi). Il saldo non energetico (+37,1 miliardi) è in forte aumento sul 2010 (+22 miliardi), mentre quello energetico peggiora (-61,4 miliardi dai -52 del 2010).

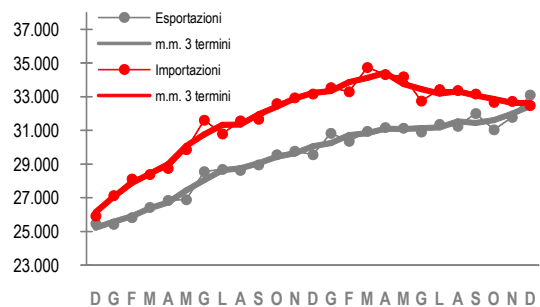
■ A dicembre i raggruppamenti principali di industrie più dinamici sono stati i prodotti intermedi (+7,9%) e i beni strumentali (+7%) all'export, i beni di consumo non durevoli sia all'export (+8,1%) che all'import (+6,2%). Risultano in calo l'import-export di prodotti energetici e l'import di input intermedi e strumentali.

■ A dicembre la crescita dell'export è trainata dalle vendite di prodotti in metallo verso la Svizzera e la Francia, di macchinari e apparecchi verso USA e paesi Mercosur e di mezzi di trasporto verso USA.

■ Il calo dell'import è principalmente imputabile alla riduzione degli acquisti di apparecchi elettronici e ottici dalla Cina, dalla Germania e dai Paesi Bassi, di petrolio dalla Russia e di gas naturale dall'Opec.

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

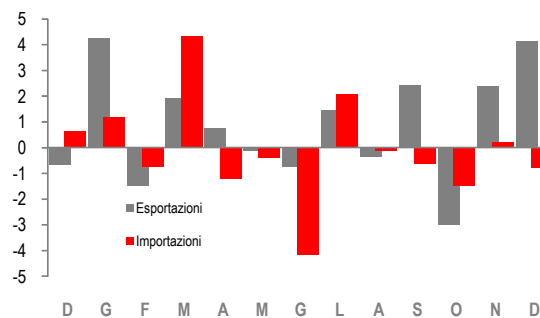
Dicembre 2009-dicembre 2011, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

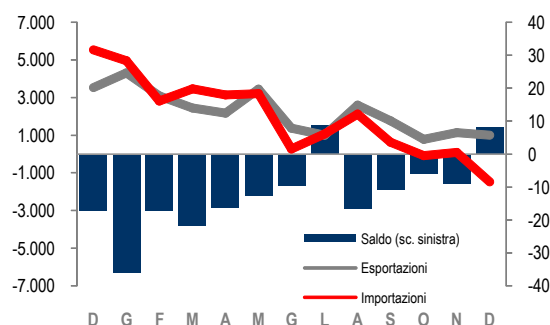
Dicembre 2010-dicembre 2011, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Dicembre 2010-dicembre 2011, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

Dicembre 2011, variazioni percentuali e valori

	Esportazioni				Importazioni				Saldi <i>mln di euro</i>	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi	
	dic.11 dic.10	gen.-dic.11 gen.-dic.10	dic.11 nov.11	ott.-dic.11 lug.-sett.11	dic.11 dic.10	gen.-dic.11 gen.-dic.10	dic.11 nov.11	ott.-dic.11 lug.-sett.11	dic.11	gen.-dic.11
Paesi Ue	0,8	8,8	3,0	1,8	-4,9	5,8	1,3	-1,5	-577	-2.747
Paesi Extra Ue	11,4	14,9	5,6	0,9	-12,5	12,6	-3,2	-2,8	2.024	-21.586
Mondo	5,7	11,4	4,2	1,4	-8,4	8,9	-0,8	-2,1	1.447	-24.333
<i>Valori medi unitari</i>	5,2	7,1			9,6	10,9				
<i>Volumi</i>	0,4	4,0			-16,4	-1,8				

I prodotti

Nel mese di dicembre 2011 si osserva una crescita tendenziale delle esportazioni per tutti i raggruppamenti di tipologie di beni, ad eccezione dei prodotti energetici (-15,5%) e dei beni di consumo durevoli (-0,8%). In ordine di contributo alla crescita, le variazioni sono pari a +7,9% per i prodotti intermedi, +7% per i beni strumentali e +8,1% per i beni di consumo non durevoli (Prospetto 2 e Figura 1).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE

SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Dicembre 2011

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni			Importazioni			Saldi	
	Quote % (a)	Variazioni %		Quote % (a)	Variazioni %		Milioni di euro	
		dic.11 dic.10	gen.-dic.11 gen.-dic.10		dic.11 dic.10	gen.-dic.11 gen.-dic.10	dic.11	gen.-dic.11
Beni di consumo	29,5	6,1	9,1	25,3	5,4	7,8	935	8.305
<i>durevoli</i>	6,3	-0,8	4,2	3,5	-0,7	-6,0	950	10.205
<i>non durevoli</i>	23,2	8,1	10,4	21,8	6,2	9,9	-15	-1.900
Beni strumentali	32,4	7,0	10,7	22,4	-3,9	0,8	4.358	37.927
Prodotti intermedi	33,5	7,9	13,9	33,9	-21,1	10,8	1.255	-9.172
Energia	4,6	-15,5	12,8	18,4	-7,6	16,8	-5.102	-61.394
Totale al netto dell'energia	95,4	7,0	11,3	81,6	-8,7	7,1	6.549	37.060
Totale	100,0	5,7	11,4	100,0	-8,4	8,9	1.447	-24.333

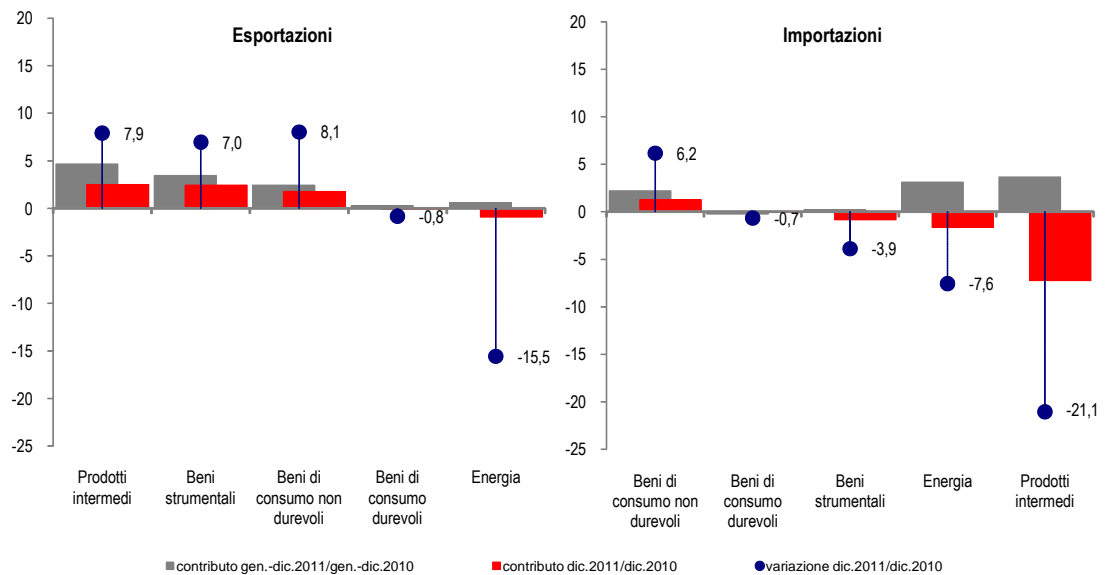
(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2010.

Per le importazioni si segnalano aumenti tendenziali solo per i beni di consumo non durevoli (+6,2%). Risultano in calo le importazioni di prodotti intermedi (-21,1%), di prodotti energetici (-7,6%), di beni strumentali (-3,9%) e di beni di consumo durevoli (-0,7%).

Il saldo commerciale di dicembre è pari a +1,4 miliardi di euro, in netto miglioramento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (-3 miliardi). Nell'intero anno 2011 il deficit si è attestato a 24,3 miliardi di euro e risulta in miglioramento rispetto ai 30 miliardi di disavanzo registrati nell'anno 2010.

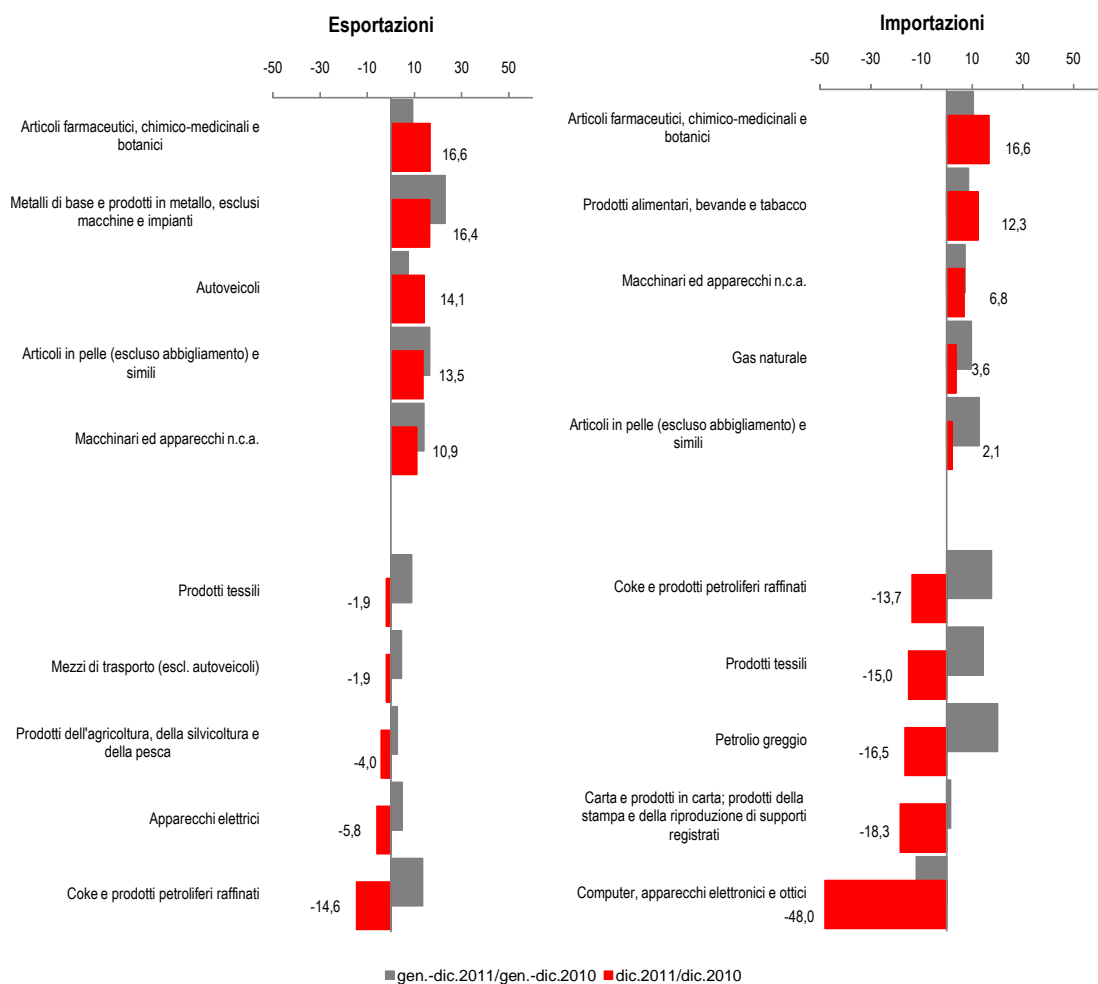
L'avanzo della bilancia non energetica è pari a 6,5 miliardi ed è in miglioramento rispetto a dicembre 2010 (2,4 miliardi). L'avanzo commerciale non energetico registrato nell'anno 2011 risulta di 37,1 miliardi di euro ed è in forte aumento rispetto al 2010 (+22 miliardi di euro).

FIGURA 1. CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Dicembre 2011, valori percentuali



(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

FIGURA 2. SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA PIÙ DINAMICI E MENO DINAMICI ALLE ESPORTAZIONI ED ALLE IMPORTAZIONI (a). Dicembre 2011, variazioni percentuali tendenziali



(a) Limitatamente ai settori la cui quota sull'export (import) per l'anno 2010 è superiore all'1,5%.

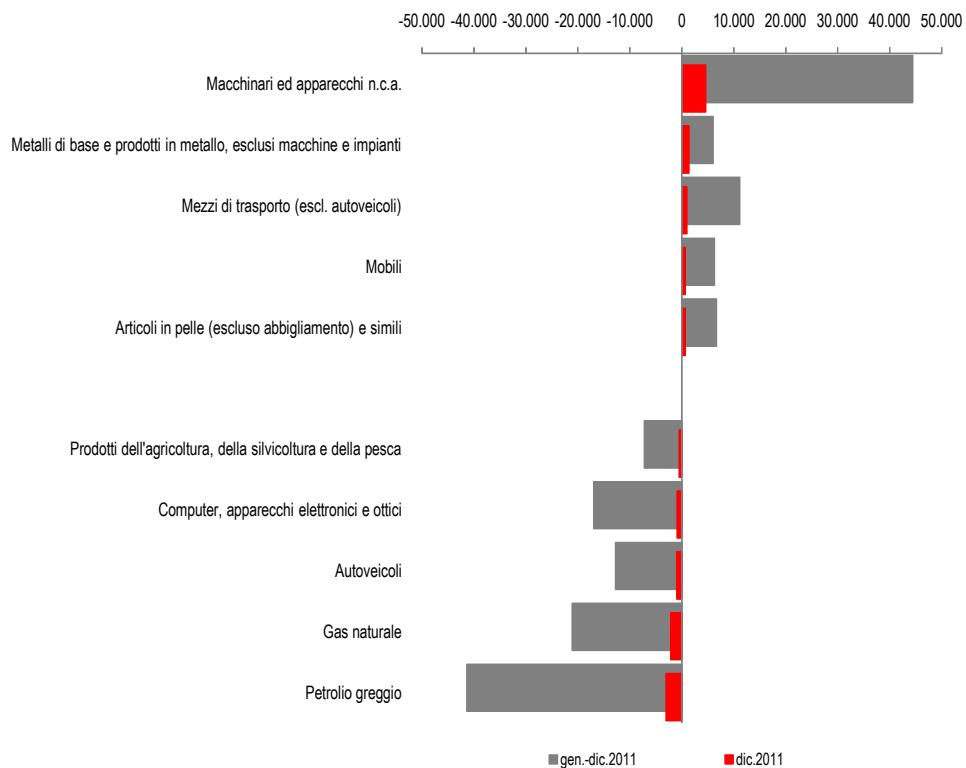
Nel mese di dicembre 2011 l'aumento tendenziale delle esportazioni ha riguardato principalmente articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+16,6%), metalli di base e prodotti in metallo (+16,4%), autoveicoli (+14,1%), articoli in pelle e simili (escluso abbigliamento) (+13,5%), e macchinari e apparecchi (+10,9%) (Figura 2). Risultano in calo le vendite all'estero di prodotti petroliferi raffinati (-14,6%), di apparecchi elettrici (-5,8%), di prodotti dell'agricoltura (-4%), di mezzi di trasporto (escluso autoveicoli) (-1,9%) e di prodotti tessili (-1,9%).

Dal lato delle importazioni si registrano aumenti per gli acquisti di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (+16,6%), di prodotti alimentari (+12,3%), di macchinari e apparecchi (+6,8%), di gas naturale (+3,6%) e di articoli in pelle e simili (escluso abbigliamento) (+2,1%). Risulta in netta diminuzione l'import di computer, apparecchi elettronici e ottici (-48%), di carta e prodotti in carta (-18,3%), di petrolio greggio (-16,5%), di prodotti tessili (-15%) e di prodotti petroliferi raffinati (-13,7%).

Nel corso del mese di dicembre i più ampi saldi positivi (Figura 3) si registrano per i macchinari e apparecchi, i metalli e prodotti in metallo, i mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi), i mobili e gli articoli in pelle e simili (escluso abbigliamento). I saldi negativi più consistenti riguardano i minerali energetici (petrolio greggio e gas naturale), gli autoveicoli, i computer e apparecchi elettronici e ottici e i prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca.

FIGURA 3. SALDI COMMERCIALI PIÙ RILEVANTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

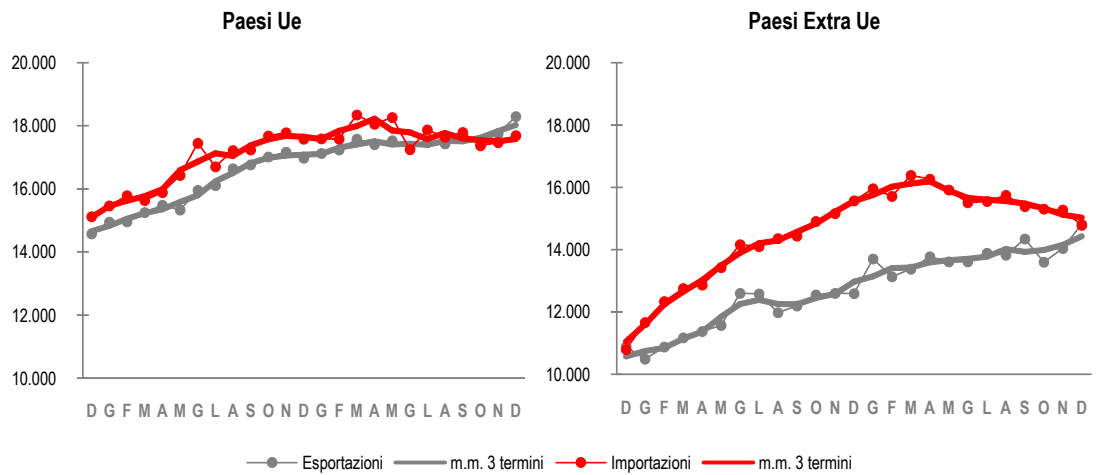
Dicembre 2011, milioni di euro



I paesi

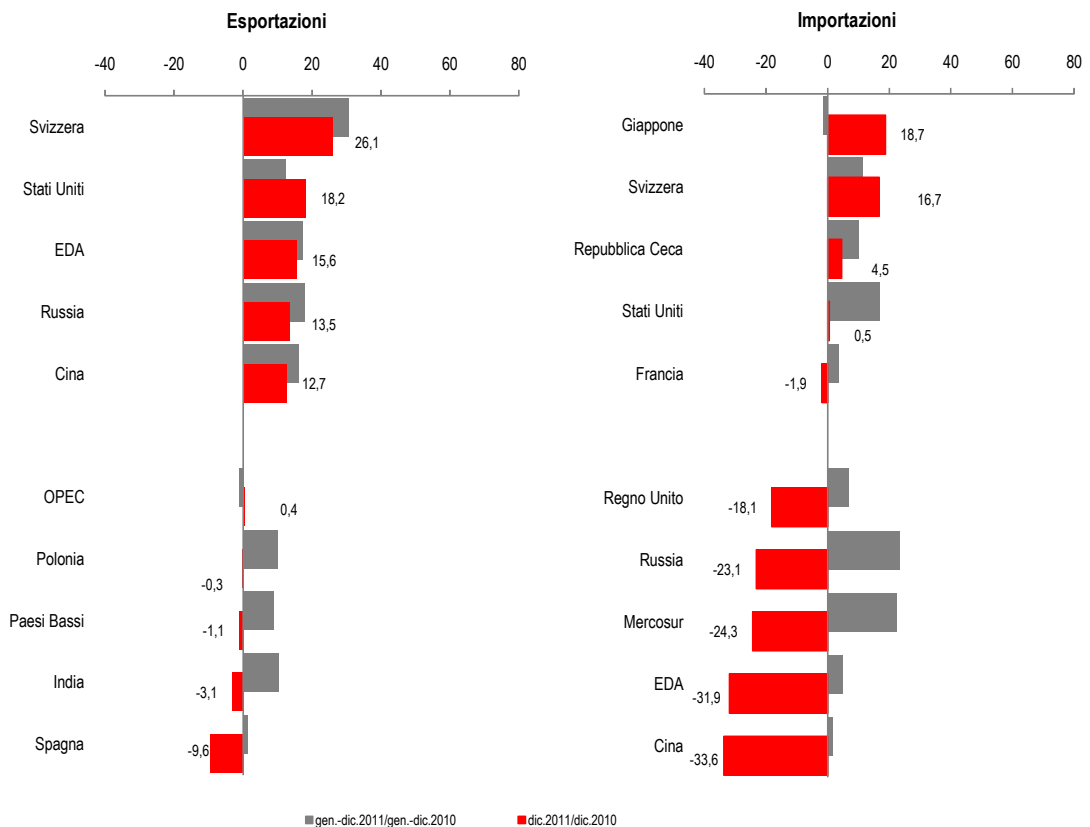
Nel mese di dicembre 2011 l'incremento congiunturale è più consistente per le vendite verso i mercati extra Ue (+5,6%) rispetto ai mercati Ue (+3%), mentre dal lato degli acquisti si registra un aumento dai paesi Ue (+1,3%) e un calo dai paesi extra Ue (-3,2%). Nel corso dell'ultimo trimestre, la crescita congiunturale delle esportazioni è positiva per entrambi i mercati (+1,8% per l'Ue e +0,9% per l'extra Ue). Per le importazioni, nel corso dell'ultimo trimestre si registrano variazioni congiunturali negative sia per i flussi dai paesi extra Ue (-2,8%), sia per quelli dai paesi Ue (-1,5%).

FIGURA 4. ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI PER AREA UE ED EXTRA UE
Dicembre 2009- dicembre 2011, dati destagionalizzati



La crescita tendenziale si conferma maggiore verso i paesi extra Ue per l'export (+11,4%), mentre per l'import risulta più ampio il calo degli acquisti dai mercati extra Ue (-12,5%). Consistenti aumenti dell'export si registrano verso Svizzera (+26,1%, per lo più imputabile alle vendite di oro greggio non monetario), Stati Uniti (+18,2%), paesi Eda (+15,6%), Russia (13,5%) e Cina (+12,7%). Risultano in calo le vendite all'estero verso Spagna (-9,6%), India (-3,1%) e Paesi Bassi (-1,1%) (Figura 5). Le importazioni sono in crescita soprattutto dal Giappone (+18,7%) e dalla Svizzera (+16,7%). Sono in calo gli acquisti dalla Cina (-33,6%), dai paesi Eda (-31,9%), dai paesi Mercosur (-24,3%), dalla Russia (-23,1%) e dal Regno Unito (-18,1%) (Figura 5).

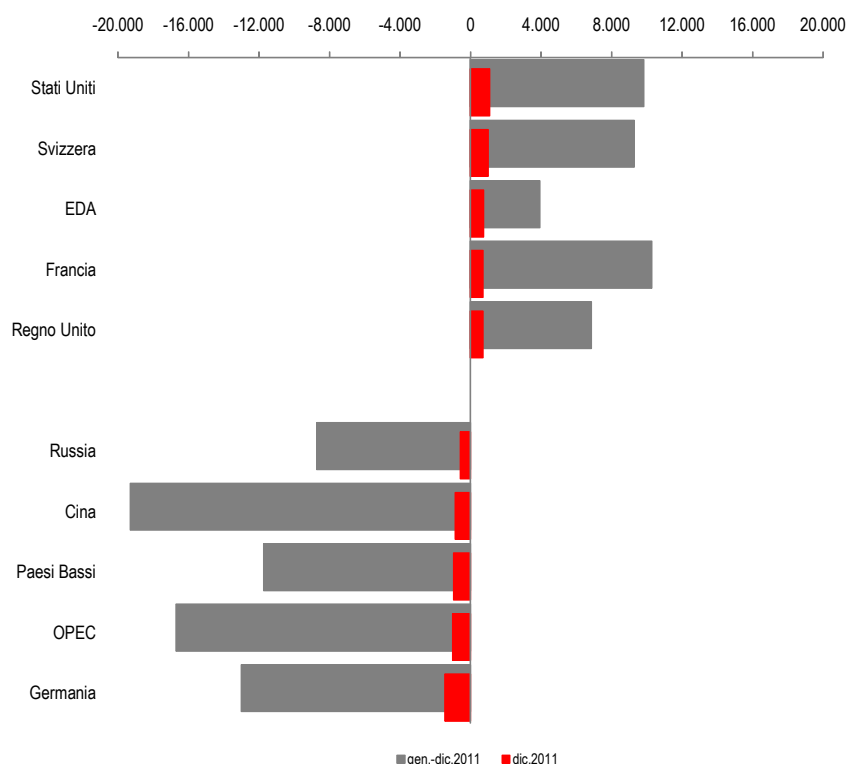
FIGURA 5 . PARTNER COMMERCIALI PIÙ E MENO DINAMICI PER ESPORTAZIONI E IMPORTAZIONI (a)
Dicembre 2011/ dicembre 2010, variazioni percentuali



(a) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export (import) per l'anno 2010 è superiore all'1%.

A dicembre la bilancia commerciale si conferma attiva con Stati Uniti, Svizzera, paesi Eda, Francia e Regno Unito (Figura 6). I principali saldi negativi riguardano Germania, paesi Opec, Paesi Bassi, Cina e Russia.

FIGURA 6 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Dicembre 2011, milioni di euro



Analisi congiunta per prodotto e paese

La crescita tendenziale delle esportazioni (Figura 7) è trainata dalle vendite di metalli di base e prodotti in metallo verso la Svizzera (0,8 punti percentuali dovuti alla vendita di oro greggio non monetario) e la Francia, di macchinari e apparecchi verso Stati Uniti e paesi Mercosur e di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) verso Stati Uniti.

Forniscono, invece, un contributo negativo all'espansione delle esportazioni la riduzione delle vendite di prodotti petroliferi raffinati verso la Spagna e la Francia, di prodotti in metallo e di mezzi di trasporto (autoveicoli esclusi) verso i paesi Opec e di macchinari e apparecchi verso la Spagna.

Le flessioni registrate negli acquisti di computer, apparecchi elettronici e ottici dalla Cina, dalla Germania e dai Paesi Bassi, di petrolio dalla Russia e di gas naturale dall'Opec contribuiscono in modo determinante alla riduzione delle importazioni. Forniscono un contributo positivo, invece, gli acquisti di prodotti alimentari dalla Germania, di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici dalla Svizzera, di macchinari e apparecchi dalla Germania e di metalli di base e prodotti in metallo dalla Francia (Figura 8).

FIGURA 7. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Dicembre 2011, punti percentuali

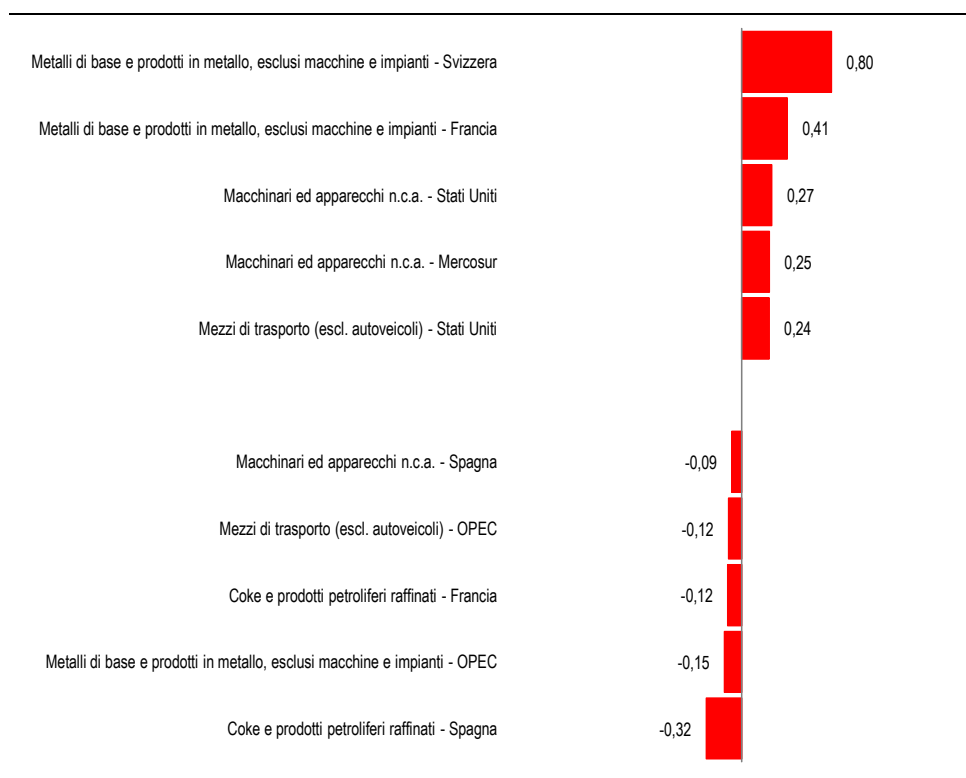
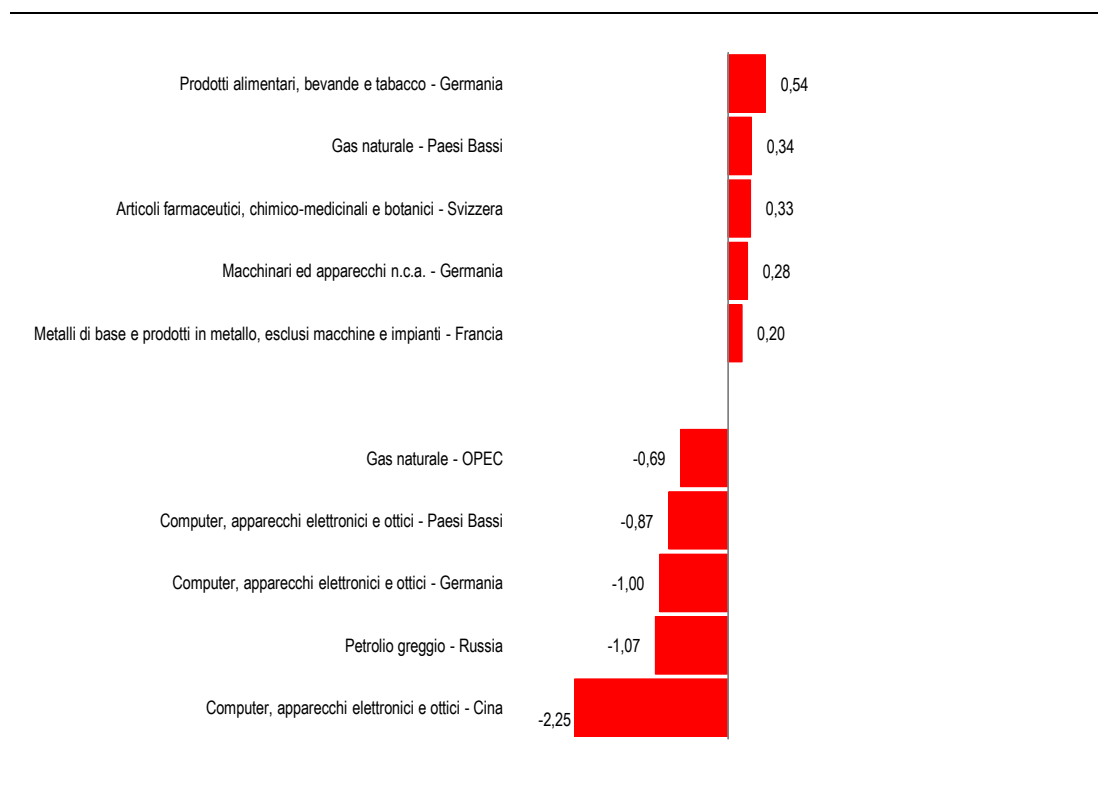


FIGURA 8. PRINCIPALI CONTRIBUTI ALLA VARIAZIONE DELLE IMPORTAZIONI PER SETTORE E PAESE. Dicembre 2011, punti percentuali

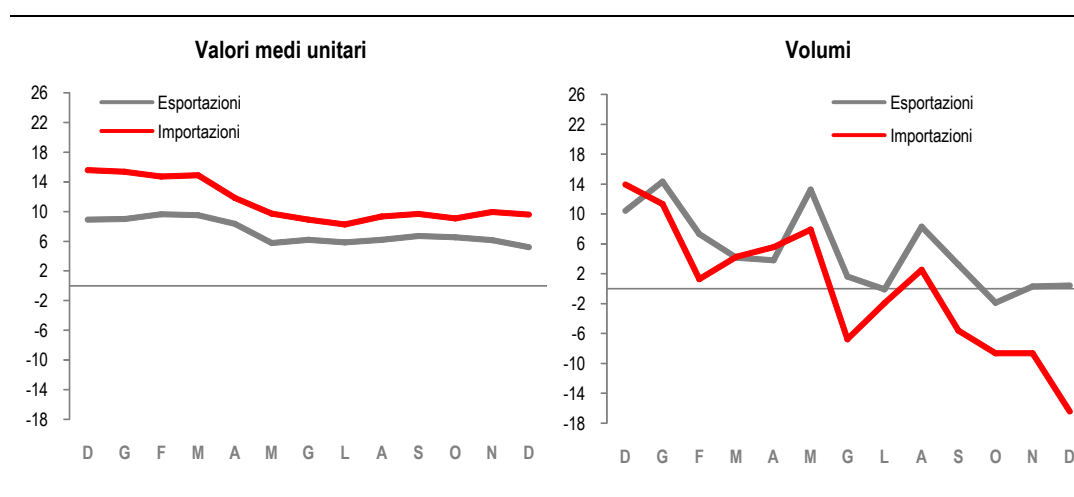


Valori medi unitari e volumi

Nel mese di dicembre 2011 la crescita tendenziale dei valori medi unitari è stata pari al 9,6% per le importazioni e al 5,2% per le esportazioni. Tale crescita risulta di poco inferiore a quella media annua: +10,9% per l'import e +7,1% per l'export (Figura 9 e Prospetto 3).

Per quanto concerne le quantità, si segnala un incremento dei volumi esportati pari a +0,4% (+4% nel corso del 2011) e una forte contrazione dei volumi importati (-16,4%), con una riduzione annua dell'1,8%.

FIGURA 9. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI. Dicembre 2010- dicembre 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali



L'aumento tendenziale dei valori medi unitari all'import è più forte per i mercati extra Ue (+16,6%) (Prospetto 3). Si segnalano ancora dinamiche sostenute per l'import di prodotti energetici (+26,9%) e, in misura più contenuta, per l'import di beni di consumo non durevoli (+8,5%) (Prospetto 4). Anche per le esportazioni l'incremento maggiore dei valori medi unitari riguarda il comparto energetico (+26,1%) e, in misura meno marcata, i prodotti intermedi (+4,5%) e i beni di consumo durevoli (+6,3%).

Per quanto concerne i volumi, si registra un incremento delle esportazioni sui mercati extra Ue del 5,1% rispetto al calo del 3,7% registrato sui mercati Ue. In diminuzione risultano le importazioni in volume sia dai paesi Ue (-8,4%), sia, soprattutto, dai paesi extra Ue (-24,9%) (Prospetto 3).

PROSPETTO 3. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI PER AREA UE, EXTRA UE E MONDO

Dicembre 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	dic.11 dic.10	gen-dic.11 gen-dic.10	dic.11 dic.10	gen-dic.11 gen-dic.10	dic.11 dic.10	gen-dic.11 gen-dic.10	dic.11 dic.10	gen-dic.11 gen-dic.10
Paesi Ue	4,6	7,6	3,8	5,8	-3,7	1,1	-8,4	0,0
Paesi Extra Ue	5,9	6,4	16,6	16,5	5,1	8,0	-24,9	-3,3
Mondo	5,2	7,1	9,6	10,9	0,4	4,0	-16,4	-1,8

**PROSPETTO 4. VALORI MEDI UNITARI E VOLUMI SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI
PER TIPOLOGIA DI BENI.** Dicembre 2011, indici in base 2005=100, variazioni tendenziali percentuali

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Valori medi unitari				Volumi			
	Esportazioni		Importazioni		Esportazioni		Importazioni	
	dic.11 dic.10	gen-dic.11 gen-dic.10	dic.11 dic.10	gen-dic.11 gen-dic.10	dic.11 dic.10	gen-dic.11 gen-dic.10	dic.11 dic.10	gen-dic.11 gen-dic.10
Beni di consumo	4,8	5,6	7,7	6,6	1,2	3,3	-2,1	1,1
<i>durevoli</i>	6,3	4,6	3,1	-0,2	-6,6	-0,3	-3,6	-5,8
<i>non durevoli</i>	4,4	5,8	8,5	7,8	3,6	4,3	-2,1	2,0
Beni strumentali	3,6	4,0	2,5	1,9	3,3	6,4	-6,2	-1,0
Prodotti intermedi	4,5	8,2	3,2	8,8	3,2	5,3	-23,5	1,7
Energia	26,1	30,4	26,9	27,3	-33,0	-13,5	-27,2	-8,2
Totale al netto dell'energia	4,3	5,8	4,4	6,3	2,7	5,2	-12,5	0,8
Totale	5,2	7,1	9,6	10,9	0,4	4,0	-16,4	-1,8

Al netto dell'energia, i valori medi unitari aumentano del 4,3% per l'export e del 4,4% per l'import. Sempre al netto dell'energia, si registra un incremento tendenziale dei volumi esportati (+2,7%) e una diminuzione di quelli importati (-12,5%).

Aumenti tendenziali dei volumi si registrano per le esportazioni di beni strumentali (+3,3% a dicembre e +6,4% nel corso dell'anno), di prodotti intermedi (+3,2% a dicembre e +5,3% nel corso dell'anno) e di beni di consumo non durevoli (+3,6% a dicembre e +4,3% nell'anno).

Risulta in calo l'interscambio in volume di prodotti energetici (-33% per l'export e -27,2% per l'import) e di beni di consumo durevoli (-6,6% per l'export e -3,6% per l'import). Si registrano riduzioni anche per le importazioni in volume di prodotti intermedi (-23,5%), di beni strumentali (-6,2%) e di beni consumo non durevoli (-2,1%) (Prospetto 4).

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse sono valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.